

# ECONOMIA

**Stazione di servizio CAMPI S.N.C.**  
Qualità ed esperienza al vostro servizio dal 1976

**COPPARO**  
via Primitello 26 - 0532 870104

VAI OLTRE IL PREZZO e SCEGLI LA QUALITÀ GARANTITA



TERZO TRIMESTRE

## In Emilia Romagna calano le imprese Due milioni gli occupati con un +1,4%

Il commercio con l'estero è stato quest'anno la leva fondamentale per lo sviluppo del manifatturiero (+4,6%)

Al 30 settembre 2018 le imprese attive in Emilia-Romagna erano poco meno di 405mila, sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,4%), a fronte di un aumento del numero degli addetti nelle imprese del 2,6%.

Le aziende straniere sono oltre 48mila, il 12% del totale, in aumento del 3% rispetto al 2017, mentre le imprese femminili costituiscono oltre un quinto del tessuto imprenditoriale regionale e il 14% dell'occupazione.

### LAVORO

Tra gennaio e settembre 2018 gli occupati sono circa 2.004.000, vale a dire circa 46mila occupati in più rispetto all'analogo periodo del 2017, per un incremento dell'1,4%. Il tasso di disoccupazione, nei primi nove mesi del 2018 è stato pari al 5,7%, in discesa rispetto all'analogo periodo del 2017 quando era il 6,4%. Nel terzo trimestre dell'anno il tasso di disoc-

cupazione si è fermato a al 4,7%. Il tasso di occupazione, nei primi nove mesi del 2018 ha raggiunto il 69,6%: nello stesso periodo del 2017 il valore era pari a 68,7%. Il tasso di occupazione femminile è stato del 62,7%. Le ore di cassa integrazione autorizzate nei primi 10 mesi del 2018 risultano in notevole contrazione rispetto allo stesso periodo del 2017 (quasi -50%). In diminuzione parti-

La base delle aziende si è ridotta nel settore costruzioni e nell'agricoltura

colamente forte le ore autorizzate per la cassa integrazione in deroga (-83%), -21% quella ordinaria -64% quella straordinaria.

### INDUSTRIA

Ancora una volta il commercio con l'estero ha giocato un

ruolo fondamentale: le esportazioni di prodotti dell'industria manifatturiera hanno fatto segnare un aumento del 4,6%. Le imprese attive nella sola manifattura risultano in calo dello 0,5%.

### TURISMO

Sulla base dei dati dall'Osservatorio Turistico della Regione e Unioncamere, realizzata in collaborazione con Trademark Italia, l'industria turistica regionale chiude i primi dieci mesi del 2018 superando i 56 milioni di presenze turistiche, in aumento del 4,4% rispetto ai circa 54 milioni registrati nel 2017. Gli arrivi turistici salgono a 12,4 milioni, con una crescita del 6,4% rispetto agli 11,6 milioni del 2017.

### AGRICOLTURA

La consistenza delle imprese attive nei settori dell'agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca continua a seguire un pluriennale trend negativo. A fine settembre si contavano



In Regione quest'anno è stata superata la soglia dei due milioni di persone che hanno un'occupazione

57.042 imprese, il 14,1% delle imprese attive. La base imprenditoriale si riduce di 1.010 unità (-1,7%), rispetto allo stesso mese del 2017.

### COSTRUZIONI

A settembre le imprese attive delle costruzioni erano

65.739, vale a dire 587 in meno (-0,9%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Costituiscono il 16,3% del totale imprese.

### COMMERCIO INTERNO

Le imprese attive nel settore del commercio interno era-

no 91.103 per un'occupazione superiore alle 300 mila unità. Il comparto dell'alloggio e della ristorazione conta più di 30mila imprese con quasi 200mila addetti. Dunque, nel suo complesso, il settore vale il 30 per cento. —

BY FINANCIAL ECONOMIST PRESS/ANSA

### IL PROGETTO EUROPEO

## I rischi del clima La Sipro sperimenta

Sipro, agenzia provinciale per lo sviluppo è partner del progetto europeo Iris Improve Resilience of Industry Sector, finanziato con il programma Life Climate change adaptation 2014-2020, che vede Ervet capofila.

Il progetto, che ha preso il via nel settembre 2015 e si concluderà a marzo 2019, ha l'obiettivo di aumentare la resilienza delle aree industriali e delle filiere industriali agli effetti del cambiamento climatico, attraverso la valutazione del rischio, l'adozione di misure sia preventive che di adattamento e la creazione di meccanismi assicurativi e finanziari ad hoc.

La sperimentazione pilota coinvolge due aree industriali emiliano romagnole, l'Apea di Bomporto e l'Apea Sipro di Ostellato i cui gestori sono rispettivamente il Cap di Modena e Sipro. —

BY FINANCIAL ECONOMIST PRESS/ANSA

### UN PERCORSO CON LA CNA



Stefano Castaldini, titolare dell'impresa di Portomaggiore con trenta dipendenti e il lavoro sempre più digitale nella sua fabbrica

## Innovazione 4.0 alla Cpm Processo di qualificazione per competere a lungo

Innovazione, digitalizzazione, investimenti a medio lungo termine sono la chiave di volta per vincere la sfida "Impresa 4.0": un requisito che consente di produrre con criteri di eccellenza accreditando-

si presso una clientela selezionata e di qualità, in particolare sui mercati esteri.

«L'innovazione deve rappresentare una costante nella vita di un'azienda», precisa Stefano Castaldini, titolare della

Cpm, piccola impresa della meccanica di Portomaggiore, 30 dipendenti, che opera per i settori del packaging e dell'automotive. Presentando domanda per ottenere finanziamenti dal Bando della Came-

ra di Commercio per l'inter-

connessione digitale delle imprese nell'ambito delle iniziative camerali a sostegno del 4.0, Cpm ha avviato un programma aziendale che prevede la dotazione di una nuova attrezzatura a controllo numerico di ultima generazione e la completa digitalizzazione delle unità di lavoro e di tutto il processo produttivo aziendale.

Nel suo percorso verso il 4.0 l'impresa portuense è accompagnata da Cna. L'introduzione di tecnologie avanzate, in grado di governare integralmente i processi produttivi

con sistemi digitali, rappresenta un salto importante per le pmi, per altro con il sostegno di misure incentivanti (sgravi fiscali, in primo luogo) di grande interesse che, si auspica, siano rinnovate anche per il 2019. Il punto d'accesso delle pmi della regione e in provincia di Ferrara ai più avanzati sistemi si chiama Cna Hub 4.0. Le sue finalità sono quelle di sostenere le aziende nell'individuazione delle modalità e degli strumenti più adeguati, attraverso consulenze di carattere tecnico per la formulazione e realizzazione dei progetti di innovazione e digitalizzazione, sugli aspetti finanziari e del credito, sulle opportunità in materia fiscale e sugli incentivi previsti a questo titolo da bandi regionali e locali, le relazioni con l'estero, la formazione delle competenze.

Quella delle risorse umane, infatti, costituisce una delle voci fondamentali nella transizione al 4.0.

«Il nostro — sottolinea in conclusione Castaldini — è un investimento che fa leva innanzitutto sui nostri lavoratori. E' di qui che passa la sfida competitiva, il rafforzamento stesso del legame con i nostri clienti: qualità, tempi sempre più rapidi, flessibilità sono le migliori carte di Cpm e il processo di digitalizzazione può permetterci di raggiungere nuovi traguardi». —

BY FINANCIAL ECONOMIST PRESS/ANSA